

· Sambuca Paese - Sambuca Paese - Sambuca Paese - Sambuca Paese - Sambuca Paese

Una testimonianza per la Voce da Giuseppe Sparacino

Migliaia di emigrati sambucesi sparsi e un po'dispersi in ogni angolo del mondo aspettavamo La Voce di Sambuca per avere notizie dal paesello natio. C'erano anche le notizie di chi si sposava, dei nati e dei morti.

Oggi, con internet le notizie, tramite amici o gruppi, arrivano in tempo reale, ma per tantissimi anni La Voce di Sambuca, fondata nel 1958 dal Parroco, dal-l'Intellettuale, dall'Amico di tutti e dal Futuro e prestigioso Sindaco Alfonso Di Giovanna, fu e lo è ancora, la Voce di Tutti i Sambucesi.

In questi giorni mi è arrivato l'ultimo numero de "La Voce", l'ho aperto e con mio sorpresa ho visto un'intera pagina dedicata ad un mio racconto, titolato: "La Valigia". Sono 56 anni che sono a Prato e ogni piccolo segno, qualsiasi piccolo ricordo o amicizia che sopravvive al tempo oltre che a farmi sentire onorato del mio caro vecchio borgo natio, mi riporta piacevolmente sui passi del percorso della mia vita.

Un grazie di cuore ad Antonella Di Giovanna, caporedattrice e in particolare all'amico Gori Sparacino, Direttore amministrativo.

PRO LOCO

Ebbene sì, sono 18 anni di Pro Loco a Sambuca! E vi assicuriamo che non è scontato! È stato ed è impegnativo metterci la faccia e le braccia, avere un'idea, cercare altri volontari, sponsor, pubblicizzare gli eventi, fare in modo che tutto funzioni, ... Nonostante i nostri momenti di stallo, nonostante i molti nonostante, in questo anni abbiamo realizzato scambi interculturali internazionali, la sagra delle minni di virgini per più anni, cineforum estivi, notti bianche della cultura, accoglienza al turista, laboratori per ragazzi e bambini, corsi, eventi natalizi, presentazioni di libri, mostre, collaborato con altre associazioni ed enti, messo a disposizione attrezzature. A volte, non siano stati perfetti, ma abbiamo fatto tanto, spesso, con poco, ma sempre in maniera genuina e disinteressata. Tesserarsi e diventare socio è per noi un sostegno concreto! Cerchiamo nuovi soci che vogliono contribuire e/o mettersi in gioco! Complimenti alla Pro Loco asse fondamentale per lo sviluppo turistico di Sambuca.

UNITRE

16 giugno – Si è svolto, presso Palazzo Panitteri, un incontro dei soci per la presentazione e condivisione del programma giugno/settembre 2023 e per la presentazione, nel ciclo "Incontri d'Autore", del saggio di Vincenzo Castellano "Francesismi nel dialetto agrigentino", la lingua di un popolo rispecchia le vicende del suo passato.... dietro ogni termine siciliano c'è uno scampolo della nostra storia.

Ha coordinato, gli interventi di Daniela Balsano e Gabriella Vicari, Enzo Randazzo.

San Michele... degli ulivi



Breve storia felice. Giusto alla fine lavori della pavimentazione, sono stati piantumati due alberi di ulivo grandi di 14 anni davanti la chiesa di San Michele.

Gli alberi - disponibili in pronta consegna nel Vivaio De Luca di Menfi - sono stati forniti dallo stesso.

Alla richiesta della fattura, Enzo esordisce... "Li regalo io, almeno ho un simbolo che rimane, Sambuca mi appartiene".

Grazie all'amico Enzo oriundo sambucese per il gesto.

Progetto Planeta cultura a Sambuca Versoterra per coniugare arte e ambiente

PLANETA

15 maggio - Un nuovo spazio per l'arte radicato nel contesto agricolo siciliano, Versoterra | Earthwards, con l'installa-

zione ambientale Corpo fragile di Ignazio Mortellaro, è stato inaugurato alla Casina dell'Ulmo di Planeta a Sambuca.

Si tratta di un progetto di Planeta Cultura per il Territorio in collaborazione con Radiceterna, e nasce dalla necessità di stimolare un dibattito sulle urgenti tematiche ambientali nel contesto rurale e produttivo del Mediterraneo attraverso l'utilizzo dell'arte contemporanea. L'iniziativa è inoltre inserita all'interno dell'itinerario Iter Vitis "Itinerario Culturale del Consiglio d'Europa", con sede a Sambuca, nato con l'obiettivo principale di promuovere e valorizzare il patrimonio europeo e la cultura della vite e del vino, ed è realizzato in occasione del riconoscimento di Menfi Città Italiana del Vino 2023. Versoterra | Earthwards ha visto la riconversione di un antico edificio rurale in spazio culturale, pensato per ospitare la produzione di progetti di arte contemporanea su tematiche ecologiche e dibattiti aperti al pubblico. L'edificio che ospita le installazioni artistiche ambientali si trova tra i vigneti della tenuta Ulmo, sede storica dell'azienda Planeta, tra il borgo di Sambuca e le sponde del lago Arancio.

L'obiettivo è costruire una riflessione aperta sugli effetti del cambiamento climatico attraverso il contributo di artisti e studiosi.

Gli artisti sono invitati a realizzare un'installazione site-specific per la Casina dell'Ulmo. Il problema della desertificazione è il tema della grande installazione Corpo fragile di Ignazio Mortellaro, prima opera ospitata alla Casina dell'Ulmo fino al 30 settembre prossimo.

Iter Vitis

Vino e archeologia, le radici enoiche di Roma

P•AR•©
Roma 27 maggio – Che Roma sia ricca di segreti non è cosa nuova, ma che sul colle del Palatino – affacciato sui resti del Foro Romano e con vista Colosseo – ci sia anche un piccolo vigneto di uve Bellone, forse lo sanno ancora in pochi. Parte proprio da qui, dall'idea di scoprire le vere radici vitivinicole della Città Eterna, la realizzazione del primo di una serie di tour "enoarcheologici".

L'iniziativa, che ha il sostegno di "Iter Vitis, Itinerario culturale del Consiglio d'Europa" e Cincinnato Vini, ha visto l'archeologa e sommelier Simona Bracci condurre i partecipanti alla scoperta della storia più antica del vino di Roma seguendone le tracce nascoste nel cuore pulsante dei primi insediamenti, cercando di ricostruire i molteplici aspetti di questo complesso prodotto/nettare.

Il vigneto sul Palatino rientra nel progetto P@arco Green del Parco Archeologico del Colosseo, un percorso di promozione delle antiche produzioni agricole della cultura romana, dall'olio al miele fino al vino appunto. Si tratta di alcuni filari di uva Bellone, vitigno citato come "Uva Pantastica" da Plinio il Vecchio, che hanno contribuito all'ottenimento del prestigioso riconoscimento "Best wine tourism practice linked to archaeobotany", nell'ambito degli "Iter Vitis Awards 2022".



